

*«Stefano sapeva che quel paese
non aveva niente di straordinario
e la gente ci viveva, a giorno a giorno,
e la terra buttava e il mare era il mare,
come su qualunque spiaggia.
Stefano era felice del mare».*

(Cesare Pavese, Il carcere)



CONVEGNO NAZIONALE DI STUDI

*Un respiro profondo di mare.
La Calabria di Cesare Pavese*

Sabato 15 novembre 2008 - ore 09:15
Valentianum - Piazza San Leoluca
Vibo Valentia

La S.V. è invitata a partecipare

organizzato e sponsorizzato da



SALUTO

cav. lav. Pippo CALLIPO

*Perché un convegno nazionale in Calabria
su Cesare Pavese nel centenario
della nascita.*

INTRODUCE E COORDINA

dott. Giovanni CARTERI

Saggista

AUTORITÀ PRESENTI

on. Giuseppe BOVA

Presidente Consiglio Regionale Calabria

on. Davide GARIGLIO

Presidente Consiglio Regionale Piemonte

prof. Domenico CERSOSIMO

Vice Presidente Giunta Regione Calabria

dott. Franco SAMMARCO

Sindaco di Vibo Valentia

prof. Fiorenzo ALFIERI

Assessore alla Cultura Comune di Torino

dott. Francesco DE NISI

Presidente Provincia di Vibo Valentia

sen. Francesco BEVILACQUA

Commissione Cultura Senato

dott. Alessandro LATERZA

Editore - Pres. Comm. Cultura Confindustria

viceprefetto Francesca CREA

Commissario Straord. Comune Brancaleone

RELAZIONI

prof.ssa Mariarosa MASOERO

Università degli Studi di Torino

Direttore Centro Studi “Gozzano-Pavese”

«Il Quaderno del confino»

prof. Gianni VENTURI

Università degli Studi di Firenze

«I racconti del confino»

prof. Elio GIOANOLA

Università degli Studi di Genova

«Il mare di Cesare Pavese»

prof. Anco Marzio MUTTERLE

Università Ca' Foscari di Venezia

«Un mare imbevuto di mito»

TESTIMONIANZE

Mario DONDERO

Fotoreporter

prof. Vito TETI

Università degli Studi della Calabria

CONCLUSIONI

prof. Giuliano SORIA

Università degli Studi Roma Tre

Presidente Premio “Grinzane Cavour”

Testi pavesiani letti dall'attore Nino RACCO

*«Hai viso di pietra scolpita,
sangue di terra dura,
sei venuta dal mare.
Tutto accogli e scruti
e respingi da te
come il mare. Nel cuore
hai silenzio, hai parole
inghiottite. Sei buia.
Per te l'alba è silenzio».*

(Cesare Pavese, Poesie del disamore)

*«L'uomo solo si leva che il mare è ancor buio
e le stelle vacillano. Un tepore di fiato
sale su dalla riva, dov'è il letto del mare,
e addolcisce il respiro».*

(Cesare Pavese, Lo steddazzu)

*«Tra una casa e l'altra appariva il mare,
e ognuno di quegli squarci coglieva Stefano di sorpresa,
come un amico inaspettato».*

(Cesare Pavese, Il carcere)

Segreteria Organizzativa:
infocallipo@callipo.com
tel. 0963.9962364
fax 0963.9962375

